



Laureanda: Nerina Natoli

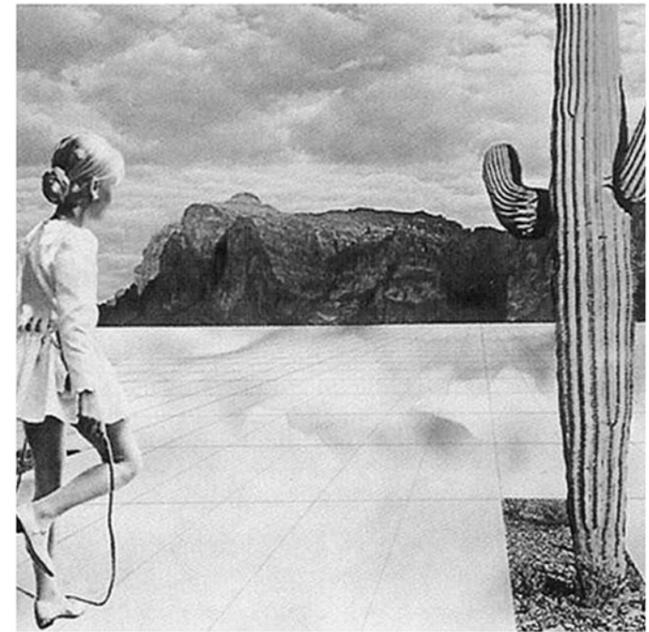
**TITOLO TESI:** L'Orlando Curioso.

Da una ricerca sulla biografia progettuale di Cristiano Toraldo di Francia.

Relatore: prof. Gabriele Mastrigli

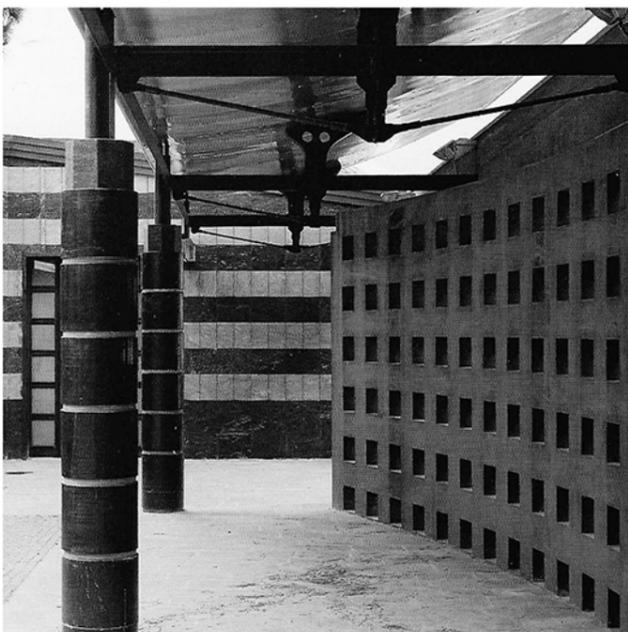
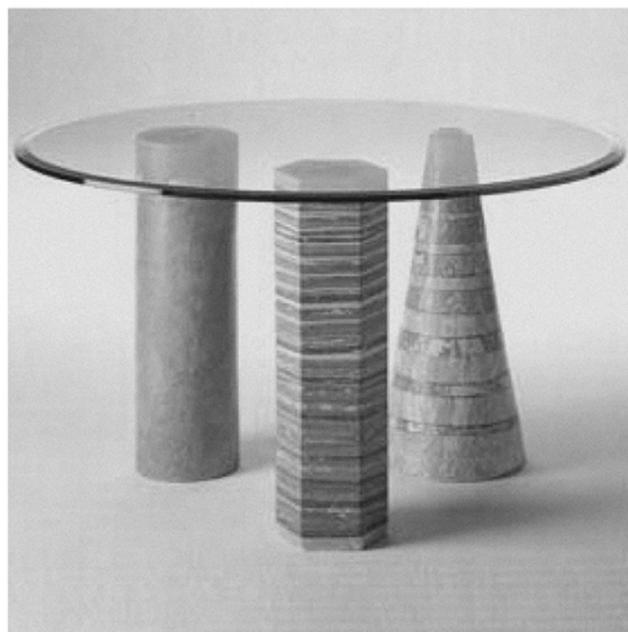
Il progetto trae ispirazione dalla filosofia dell'architetto Cristiano Toraldo di Francia, membro e co-fondatore del Superstudio, che vede l'architettura approssimarsi sempre di più alla vita, e si propone come strumento di interpretazione della stessa attraverso la sceneggiatura di un'opera teatrale di invenzione, *L'Orlando curioso*. Le scenografie che fanno da sfondo alla storia si offrono come istantanee di un'esistenza, incipiente e poi compiuta, e si fanno carico di contestualizzare i temi rintracciati durante la ricerca sulla biografia progettuale di Toraldo di Francia mediante l'allestimento di pochi ambienti che registrano l'immaginario di chi li vive. L'idea sottesa è che un oggetto, esaurita la sua funzione, si riveli al fruitore come pura comunicazione (di sé) ed evochi un ambiente eminentemente biografico. Il progetto, dunque, non si configura propriamente come un'indagine sull'architettura e ancor di meno come un'indagine sull'uomo, ma insiste su quel trait d'union che dividendoli li lega.


 Superstudio e Archizoom, mostra *Superarchitettura*, Pistoia, 1966

 Superstudio a lavoro con i camici bianchi sui tavoli della serie *Misura*, 1969

 Superstudio, *Gli Atti fondamentali, Vita, l'Isola Felice*, 1971

 Superstudio, *Cultura materiale extraurbana*, Zeno Fiaschi, interno della capanna alle Preselle, 1978

 Cristiano Toraldo di Francia, *Negoziò Paola*, Firenze, 1978

 Cristiano Toraldo di Francia, *Per Agata Smeralda*, Ospedale degli Innocenti, Firenze, 1985

 Cristiano Toraldo di Francia e A. Noferi, *Terminal di Via Valfonda*, Firenze, 1987

 Cristiano Toraldo di Francia, *Tavolo san Gimignano*, per Meioli, 1990

 Cristiano Toraldo di Francia e studenti UNICAM, corso/laboratorio *Ri-vestire*, Ascoli Piceno, 2011/2018

**Cristiano Toraldo di Francia**

Dall'esperienza in archivio al progetto:

A partire dal 2017, Giuseppe Paolucci, Anna Ida Pizzuti ed io, coordinati dal prof. Gabriele Mastrigli, ci siamo riuniti intorno al progetto di ricapitolazione delle esperienze progettuali di Cristiano Toraldo di Francia, membro e co-fondatore del Superstudio.

Abbiamo anzitutto raccolto le varie fonti esistenti, catalogando in un registro le opere già note. La ricerca è proseguita all'interno dell'archivio personale dell'architetto, a Filottrano, dove abita e condivide uno studio di architettura con Lorena Luccioni. Qui ci siamo imbattuti in un consistente numero di materiale che stiamo tutt'ora organizzando e traslocando in una stanza presso la biblioteca comunale di Filottrano.

Con il Superstudio l'architettura aveva assunto le caratteristiche dell'happening, portando in primo piano l'uomo, considerato come coscienza del mondo, memoria del tempo trascorso e non di meno testimonianza.

Dopo il Superstudio C. Toraldo di Francia inizia ad indagare la dimensione archetipica dell'architettura. Il lavoro di questi anni, che lo vede collaborare con Andre Noferi, sembra insistere proprio su quei linguaggi fondamentali dell'architettura che traggono le loro ragioni dai riti e dalle cerimonie.

Questi due momenti di ricerca e di lavoro si sublimano in seno ad alcune esperienze didattiche e in particolare quella di Ri-vestire, che ha avuto

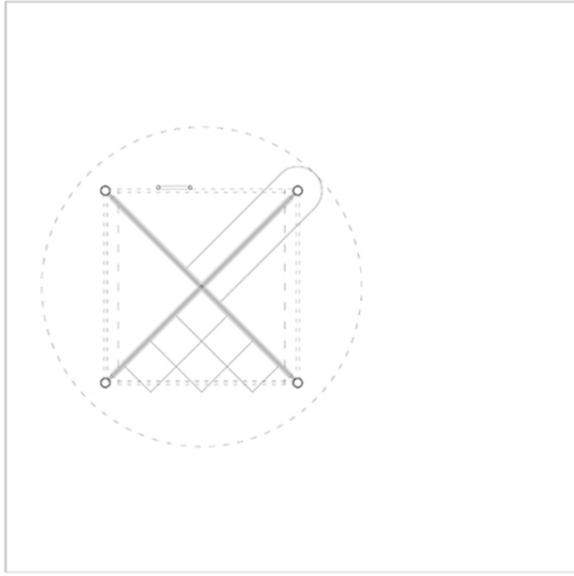
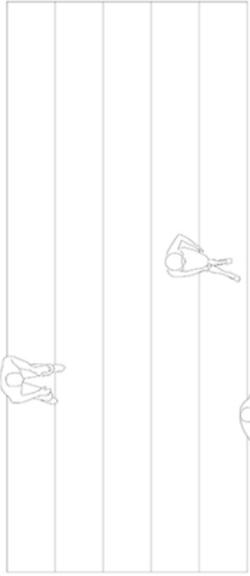
luogo ad Ascoli Piceno, in cui architettura e uomo arrivano a coincidere, dando atto a quanto preannunciato dal Superstudio, ovvero che l'unica architettura possibile è il progetto della nostra vita.

Il progetto, *L'Orlando Curioso*, trae occasione proprio da questo assunto e cerca di interpretarlo mettendo in scena frammenti dell'esistenza di Orlando, figura liberamente ispirata a quella di Toraldo di Francia, in pochi ambienti che ne registrano l'immaginario restituendo uno spazio eminentemente biografico. La storia, d'invenzione, segna il passaggio dal fascino per l'utopia, e quindi per il luogo immaginario, a quello per il luogo reale, dove è possibile edificare la propria fantasia.

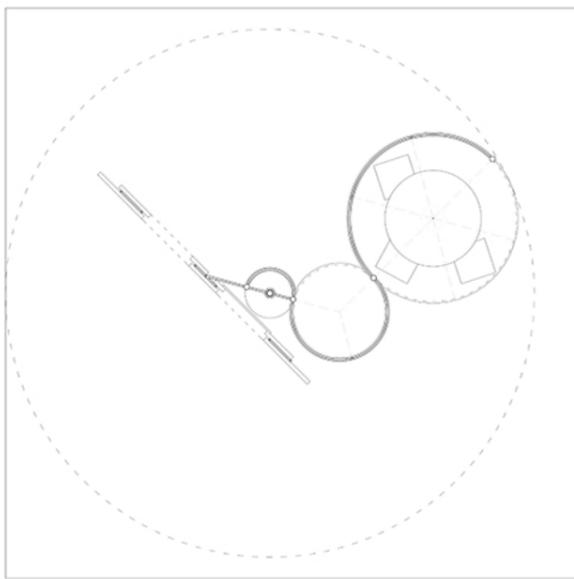
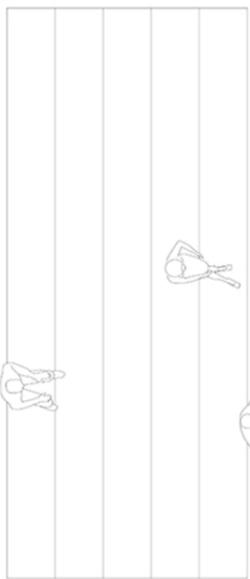
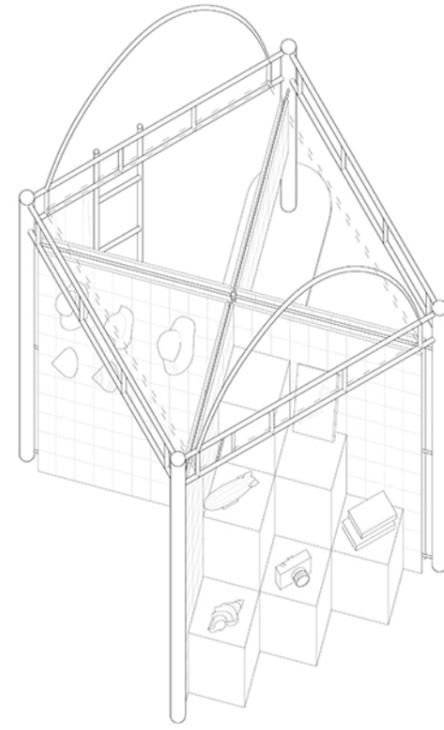


TITOLO TESI: L'Orlando Curioso.  
Da una ricerca sulla biografia progettuale di Cristiano Toraldo di Francia.  
Relatore: prof. Gabriele Mastrigli

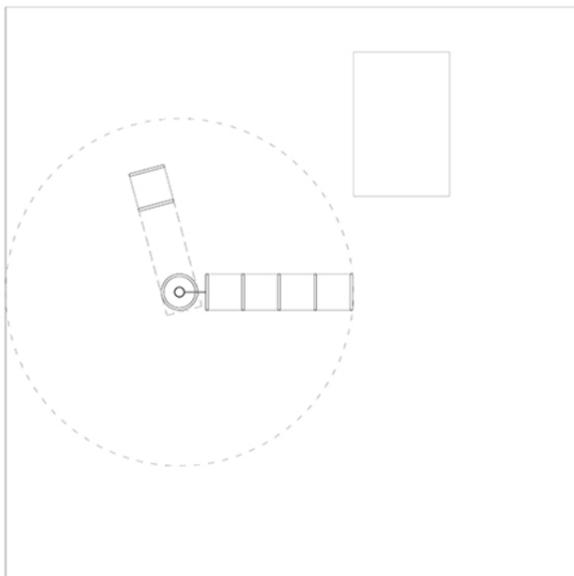
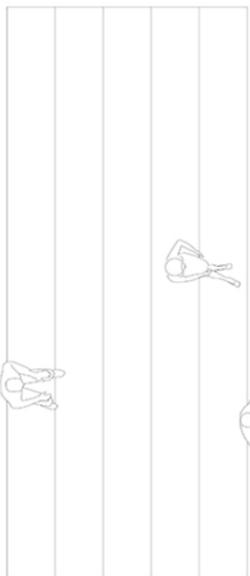
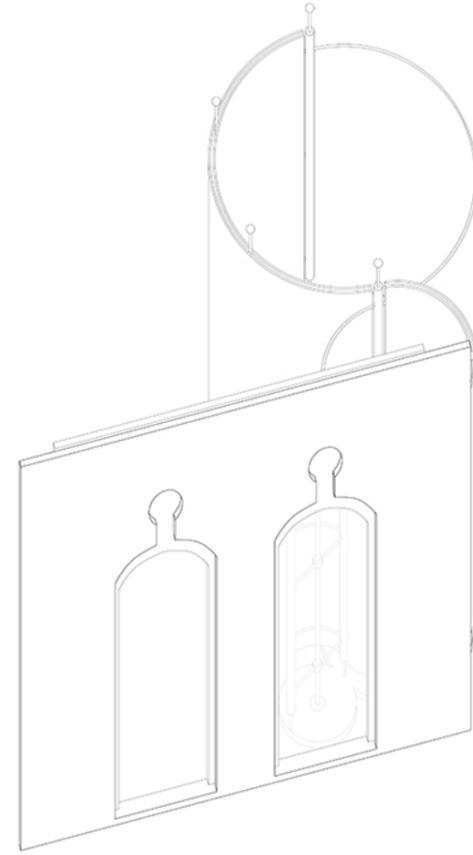
Laureanda: Nerina Natoli



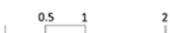
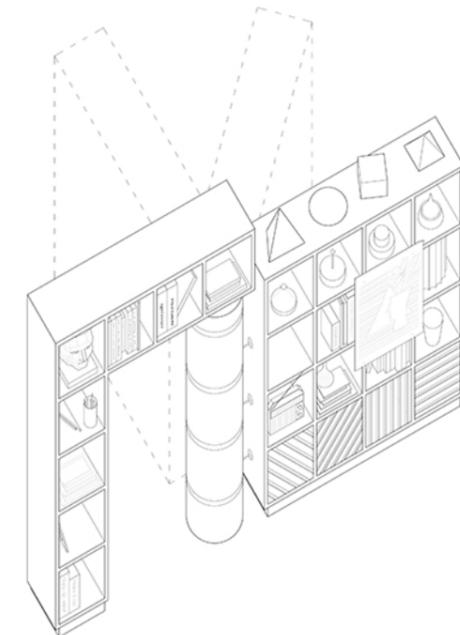
Atto I - Vita ed educazione  
L'Abitacolo - scena 1



Atto I - Vita ed educazione  
Il Club - scena 2



Atto II - Morte e cerimonia  
La Bottega - scena 1



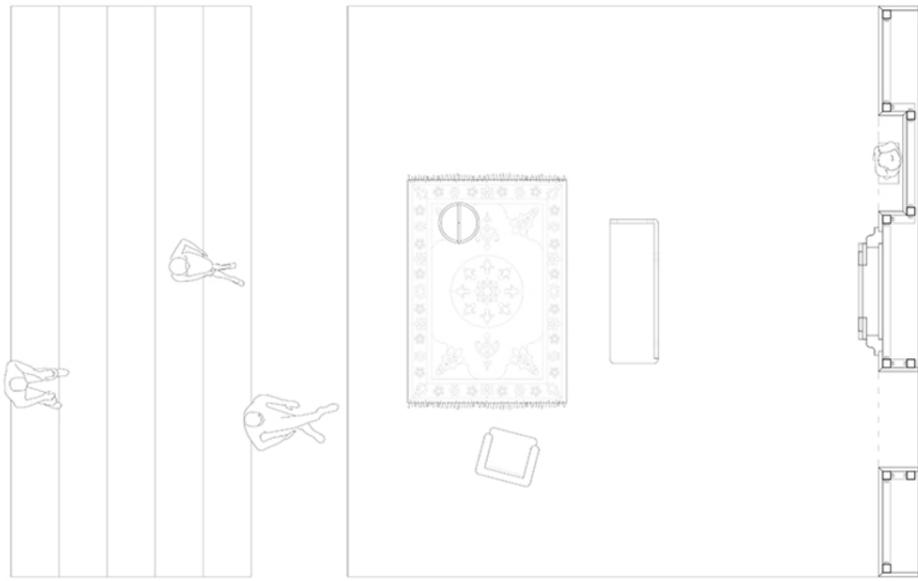


TITOLO TESI: L'Orlando Curioso.

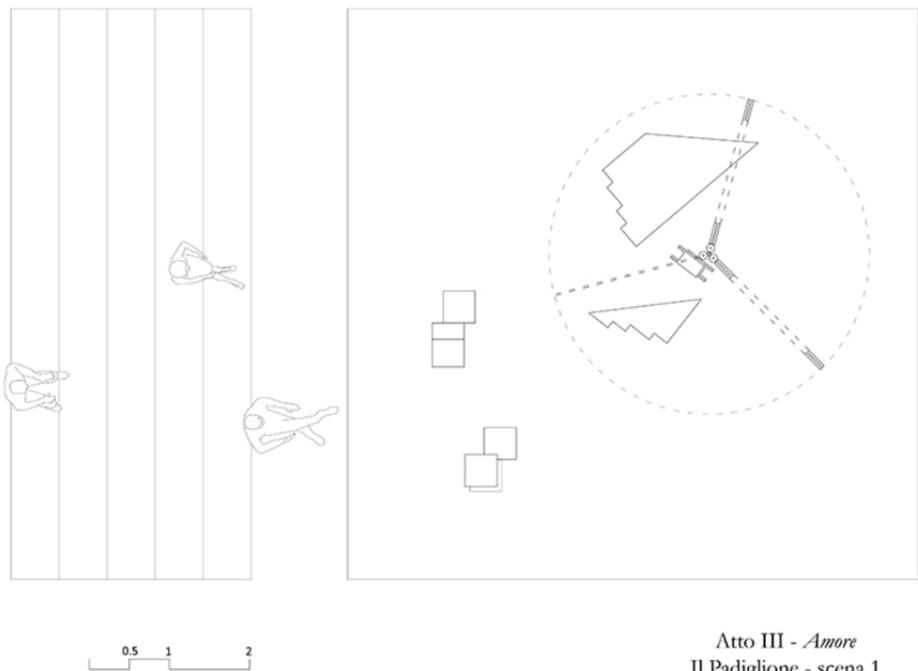
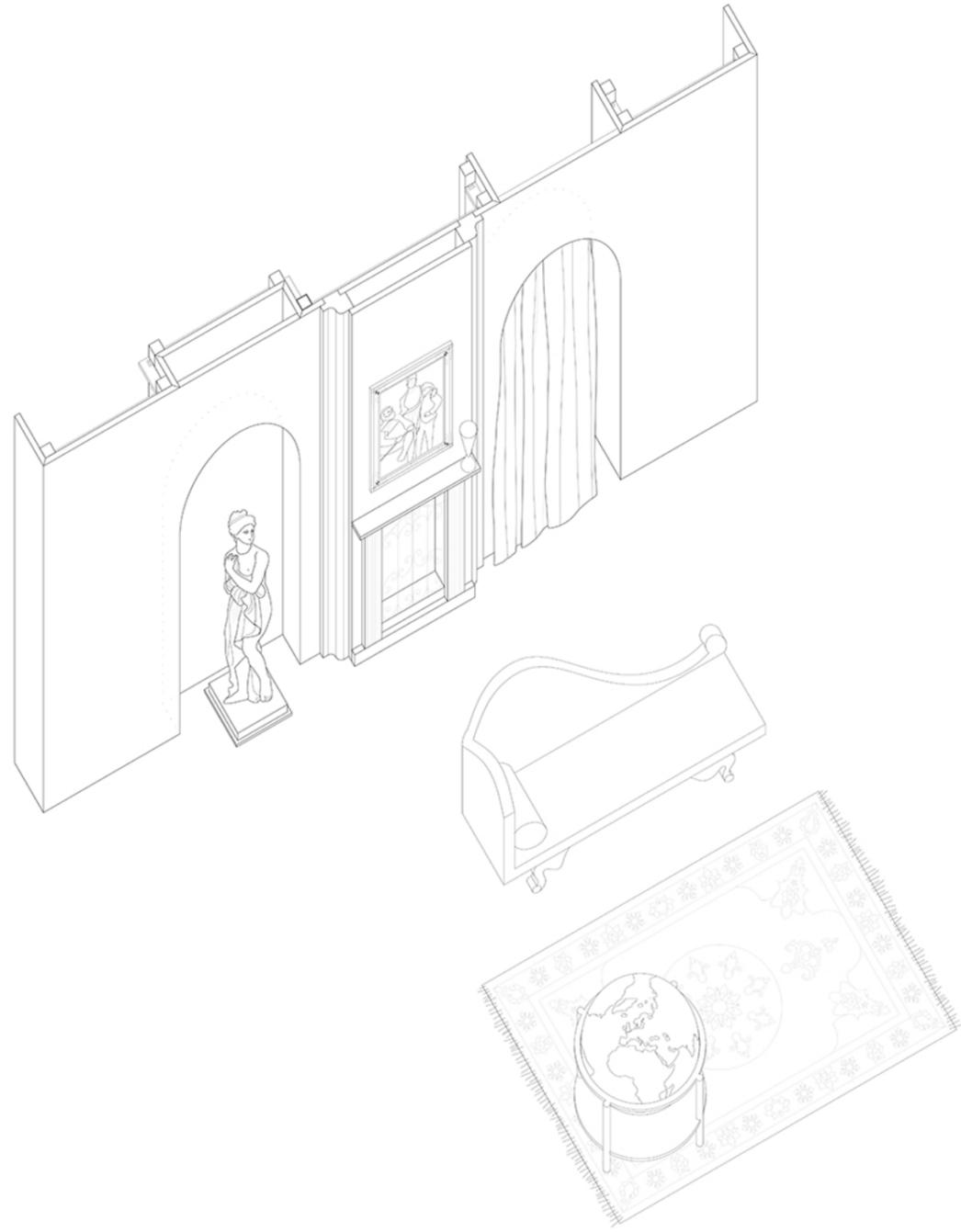
Da una ricerca sulla biografia progettuale di Cristiano Toraldo di Francia.

Relatore: prof. Gabriele Mastrigli

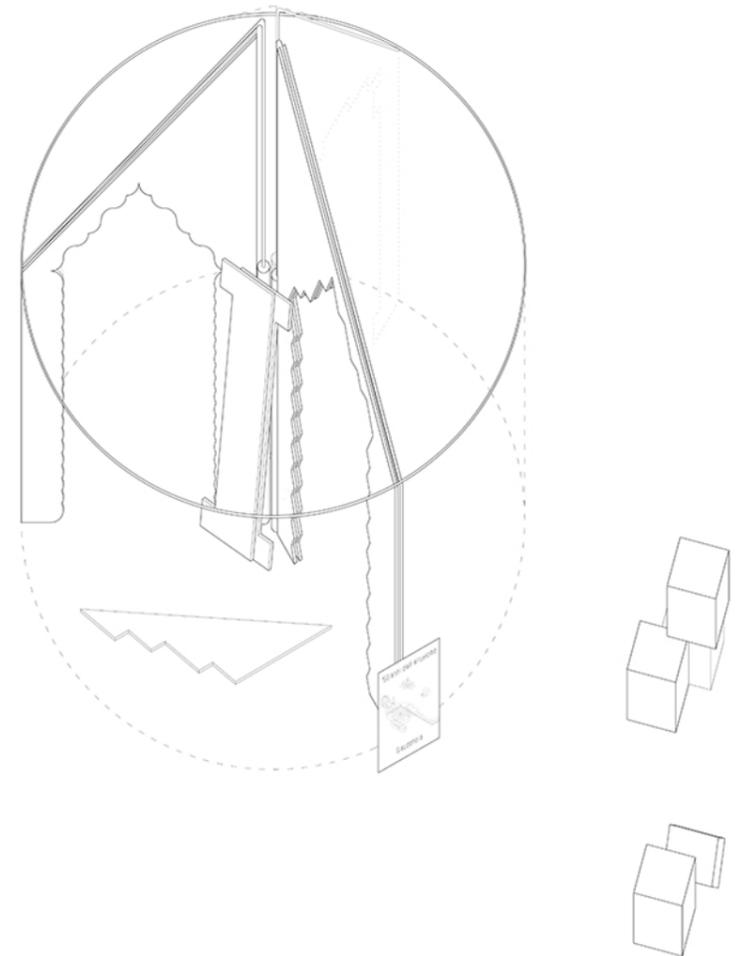
Laureanda: Nerina Natoli



Atto II - *Morte e cerimonia*  
La Casa dei Nonni - scena 2



Atto III - *Amore*  
Il Padiglione - scena 1



**L'Orlando Curioso**  
Vetrine Teatrali:

Il progetto de l'Orlando Curioso si compone di una sceneggiatura teatrale di invenzione, divisa in tre atti, e delle relative scenografie, che si fanno carico di reinterpretare la produzione di Cristiano Toraldo di Francia successiva al Superstudio.

Nel primo atto viene presentato il protagonista, ancora bambino, nei due contesti che lo descrivono: il primo molto vivace e leggero, evocato per semplicità dalla cultura circense; il secondo più rigoroso, rappresentato dalla cultura cittadina borghese, che Orlando conosce e frequenta grazie ai nonni. Vengono quindi a stabilirsi due tensioni opposte che lo animano e la sua indole ad abitare la fantasia a dispetto della realtà.

Nel secondo atto sono passati diversi anni dall'inizio della storia, Orlando è alla soglia dell'età adulta e ancora vive in bilico tra i due mondi, finché un forte alluvione non convince i nonni a trasferirsi altrove alterando gli equilibri... Il protagonista allora si trova a dover decidere a quale mondo appartenere, questo fa scatenare in lui un momento di crisi e di critica, che sfoga con il suo maestro, Mecenate, che nella storia è una figura di mediazione tra la vivacità immaginifica e la possibilità di contenerla in uno schema formale.

Nel terzo atto, si assiste alla pacificazione delle tensioni che hanno animato la prima parte della sua vita in un nuovo progetto. Si parla di un "gesto Fantasy", così come Toraldo, durante uno degli incontri in archivio, ha parlato di "gesto Istogrammi", per indicare il passaggio da un approccio progettuale soprattutto di protesta, legato quindi esclusivamente agli ideali, ad uno più operativo, che non tradisce l'ideale ma lo contestualizza nei gesti quotidiani, nelle forme del fare riconosciute dalla società.



Laureanda: Nerina Natoli

TITOLO TESI: L'Orlando Curioso.  
 Da una ricerca sulla biografia progettuale di Cristiano Toraldo di Francia.  
 Relatore: prof. Gabriele Mastrigli

**L'Orlando Curioso**

Vetrine teatrali - in sintesi:



Prologo - L'antica città di Gaudenzia



Prologo - Il villaggio nomade e il più bel circo di tutti i tempi



Atto I - Il passerotto e il monello



Atto I - L'Abitacolo o il baldacchino delle fantasie



Atto I - Le fotografie di invenzione



Atto I - L'incontro domenicale con i nonni



Atto I - La sala delle riunioni private



Atto I - La cabinetta



Atto II - Alla bottega da Mecenate



Atto II - Il progetto di Mecenate



Atto II - Il salotto dei nonni



Atto II - Uno scontro interiore



Atto II - Il progetto di Orlando



Atto III - Cinquant'anni dopo



Atto III - Una storia d'amore



Atto III - Gli atti fondamentali che ci rendono simili